

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Neurologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola della cartoleria Bardosco, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

Metodo inglese e metodo italiano.

Ma qualunque sia la soluzione del conflitto, attualmente in essere tra la Gran Bretagna e la Francia per il possesso di Fashoda, una cosa è certa: in piena coscienza della questione, neppure al popolo inglese e la possibilità fattagli di pronunciarsi per il partito che reputa migliore.

Da pensissimo, a quest'ora, ogni suddito di S. M. la Regina, ogni cittadino britannico, l'essenza della questione, illustrata e spiegata giorno per giorno, da quando si è prodotta, dagli uomini del **Conservativo** e **la** **Opposizione**.

Insomma di Hiesbeck, Devonshire, Rosebery, Lorne, Aquitt, Wiltshire, ed altri ministri, s'introciano, muovendo da parti opposte, dai banchi dei ministri a quelli degli oppositori; nello stesso concetto che il successore di Gladstone nella direzione del partito liberale ha formulato con esattezza nel suo secondo discorso, pronunciato sulla questione; e il concetto è questo: ogni terra del Sudan, liberata dal mahdismo, non può essere che territorio inglese: Fashoda essendo nel caso non è neppure da ammettere come possibile la contestazione.

Così, tutta così, concorde e squillante, è la nota dei parlamentari inghilterra, una volta messa innanzi dalla Francia, con l'occupazione fatta di Fashoda dalla colonna Marchand; la pretesa che toccasse alla bandiera britannica di pigiarsi o lasciare il passo. E questa nota — al modo stesso con cui, sparite le divisioni politiche, raccolte nello stesso pensiero Governo e Parlamento, oppositori e Ministero, è indirizzata come dovere domine la fermezza e la dignità — non si scompiglia dalla moderazione più corretta verso il popolo, il quale, nessuno ignorando che cosa significherebbe e quali conseguenze, avrebbe avuto una guerra tra l'Inghilterra e la Francia, e come pure partendo dal principio che l'Onore e il prestigio inglese sono tutti in gioco sulla carta di Fashoda, debba farsi ogni sforzo, mantenendo l'occupazione, ad evitare lo scoppio del conflitto.

Così, si tratta di recente politica di importanza reale: un popolo educato alla libertà, rinvigorito di continuo in tutti i modi, sotto tutto le forme, nel sentimento più squisito dell'amor patrio, di tal che, quando uno paragona il metodo inglese al metodo italiano, in questo genere di cose, è in atto a confronto Governo e Governo; partiti e partiti; popolo e popolo; si persuade dolorosamente del perché ha potuto essere possibile lo spago di Tunisi, e come Amiba Agli non abbia insegnato nulla, e come il disastro di Adua doveva per forza accadere.

Abbiamo nominato i deputati Chi non ne conosce la dolorosa storia? Chi non sa ciò che avvenne in Italia non appena a inizio della Francia il movimento di invenzione artificiosa dei krumpir, la politica subdola del Barthelemy Saint-Hilaire, e il resto? L'occasione parve eccellente per abbattere il Ministero Cairoli, e in preda esultante in questo senso e agli altri per questo fine dai partiti parlamentari. Ogni giorno interpellanze. Ogni giorno la proclamazione — anche quando nulla era accaduto — che la Francia era già padrona di Tunisi. Ogni giorno eccitazioni sopra eccitazioni perché la massa, invece di acquistare la cognizione esatta della questione, e di prepararsi a un sforzo di resistenza contro la miccia della supercheria francese, rimasero invece in aiuto degli oppositori per tirare i piedi al Governo. Il solo scopo fu ottenuto, perché Tunisi, si fu perduta, ma il Ministero cadde.

Così durante l'infelice periodo delle ostilità italo-francesi dominata ad Amba-Alagi e, finché ad Adua. Erano due le guerre che si combattevano, non una: la guerra parlamentare e la guerra militare. La guerra parlamentare si fondeva sopra un doppio ordine di speranza: quelle dei ministeri che pensavano: una volta ottenuto il successo, tutte le difficoltà di ordine interno sono superate; mentre gli oppositori, ciononostante, ordinatamente, si auguravano il disastro, lo proclamavano anche quando non era avvenuto, lo invocavano con i loro voti, e tirarono un immenso respiro di soddisfazione quando finalmente poterono constatare che era avvenuto. Leggettò lo studio del generale Lu-

Gli avvenimenti di Parigi

Dimostrazioni.
Parigi 26 — La *Havas* comunica che iersera alle 10, la gioventù appartenente al partito realista continuò dinanzi al Circolo militare, nonché dinanzi alle redazioni dei giornali *Gaulois* e *Soleil* le dimostrazioni di simpatia per l'esercito. Avvennero incidenti di nessuna importanza.

Alle 10 e mezza sui boulevard vi furono colluttazioni fra dimostranti ed agenti di polizia. A mezzanotte però la folla si dispersa. Volino arrestato Guerin, presidente della Lega degli antisemiti, per aver bastonato un ufficiale di polizia.

Il Comitato di sorveglianza del partito socialista deliberò di pubblicare un manifesto in cui è detto fra altro: «Alla Camera si è voluta soffocare la discussione. Un generale che ospitò per l'esecuzione d'un colpo di stato ha misconosciuto i suoi doveri dalla tribuna della Camera egli ha annunziato le sue dimissioni a scopo di agitazione; ed un gruppo di repubblicani associati ai reazionari hanno applaudito quel sobillatore! I partiti moderati col non stigmatizzare a dovere il modo di procedere del generale Chanoine, hanno attirato sopra di sé la responsabilità della crisi di Gabinetto. Il partito socialista è preparato ad ogni eventualità».

Il Comitato deliberò di avviare la organizzazione di tutti gli elementi socialisti rivoluzionari e repubblicani per la difesa comune.

Nei circoli diplomatici fa buona impressione il deciso schieramento dei socialisti a favore della repubblica, perchè il loro appoggio evita il colpo di Stato.

Parigi 26 — Il numero degli arresti durante le dimostrazioni di ieri dinanzi al palazzo Borbone, ascende a 300. La dimostrazione, che non potè assumere proporzioni maggiori, mercè l'energico intervento della polizia e della cavalleria, era preparata di lunga mano. Monelli e giovinastri gridavano a squarciagola: «Viva l'imperatore! abbasso gli ebrei!» i distributori dei giornali *L'Aurore* e *Les Droits de l'homme* furono maltrattati e battuti. Molte persone furono falsamente incolpate da agenti di Drumond e di Droulede di avere gridato: «Abbasso la Francia! abbasso l'esercito!»

Da che fu determinata la caduta di Brisson.
Parigi 26 — L'infelice caduta del Gabinetto Brisson avvenne perchè i gruppi repubblicani, che sotto l'impressione delle dimissioni del ministro della guerra, generale Chanoine e della forma in cui esso vennero date, avevano votato compatti, dall'estrema sinistra al centro, l'ordine del giorno affermando la supremazia del potere civile sull'autorità militare, per *verore non ritennero più necessario di rimanere uniti anche in seguito, forse ingannati dai due successi ottenuti con le votazioni dell'ordine del giorno Ribot e dell'emendamento di Berger.*

Quelli che ruppero la consoglia furono specialmente i repubblicani moderati. Furono essi che diedero al Gabinetto Brisson il colpo di grazia rifiutando di accettare la giustificazione del ministro della giustizia, Sarrion di fronte al rimprovero che egli non avesse fatto il suo dovere ponendo fine alla campagna contro l'esercito. Essi appoggiarono quindi la proposta del clericale Mahy. Forse avrebbe l'intenzione di crearsi con questo voto la possibilità di un ministero opportunisto reclutato fra i gruppi di destra.

Lo svolgimento della crisi.
Parigi 26 — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha accettato le dimissioni del Gabinetto, che rimane in funzione, fino alla formazione del nuovo Gabinetto. Félix Faure firmò il decreto che conferisce a Lockroy l'incarico del ministero della guerra.

Parigi 26 — Faure ricevette stamane il presidente del Senato, Loubet, e il presidente della Camera, Deschanel. Nel pomeriggio ha ricevuto i vice presidenti della Camera.

Calma completa ha regnato oggi a Parigi. La città ha ripreso l'aspetto abituale.

Un prigioniero misterioso.
Parigi 26 — Ieri sera nelle carceri

Lo sgombero delle truppe ottomane da Candia

Candia 26 — Le truppe ottomane si sono imbarcate oggi con grande ordine. Rimangono ancora circa 400 soldati ottomani, che partiranno prossimamente.

Novo navi da guerra inglesi trovano qui. Le truppe inglesi formano ora un cordone ed occupano le posizioni dinanzi alle porte della città.

L'imperatore di Germania in Palestina.
Kaifa (Siria) 26 — L'*Hollenzollern* è arrivato ieri alle 3 del pomeriggio in questo porto con a bordo i Sovrani di Germania.

I Sovrani sbarcarono alle 4 e dopo il ricevimento dei delegati della colonia tedesca ripartirono per Gerusalemme.

La politica francese del Vaticano giudicata in Germania.
In Germania la politica francese che sta seguendo la Santa Sede continua ad essere giudicata, come si comprende, assai amaramente, e ne viene in generale attribuita la responsabilità al segretario di Stato, cardinale Rampolla, contro il quale sono diretti gli attacchi della stampa.

Ecco, per giudicarlo, un saggio che ci offre il corrispondente romano del *Berliner Tagblatt*, il quale, parlando del cardinale Rampolla, così si esprime: «È il più grande intrigante — dice il corrispondente — che da Antonelli in poi abbia diretto la politica del Vaticano. Se anche il Papa è convinto di esser lui a comandare, se anche di tanto in tanto riesce ad imporre il suo volere al cardinale segretario di Stato, in realtà è quest'ultimo che predomina».

La peste a Vienna.
Vienna 26 — Lo stato della infermeria Pocha è gravissimo. Le altre notizie sul conto delle persone isolate nell'ospedale Francesco Giuseppe sono tranquillanti.

Anche il dott. Puch sta bene: ora egli è coadiuvato dal dott. Knöpfmayer, offertosi spontaneamente per la cura degli appestati.

ASTATISSIMO, RELATIVAMENTE GIOVANE, ROBUSTO, TENACE; il cardinal Rampolla non ha tuttavia una grande mente, è saggio sino in fondo, ciononostante, lo idea che gli sono entrati in testa. Ora, come sempre, queste idee consistono principalmente nel desidero morboso di veder restaurato lo Stato pontificio; e ne deriva una devozione addirittura fanatica, inimitabile, verso la Fradida, sia essa governata da conservatori, da radicali o da socialisti.

Quest'uomo veramente nefasto, ha saputo sfruttare dell'età avanzata del Pontefice per isolarlo sempre più completamente e tenerlo legato a sé. Oggi il Papa è tanto «prigioniero» che non riesce né giornali, né lettere, né dispacci, senza che abbiano passato la censura del cardinal Rampolla. Nessun argomento politico può venir toccato in presenza del Papa senza che interverrebbero gli uomini di fiducia del cardinal Rampolla... e dell'ambasciatore francese, per sfruttare la disconnessione in vantaggio della Francia. Cardinali o prelati amici della Germania, o semplicemente meno intrasigenti, non vengono nemmeno ammessi alla presenza del Papa. E se non è possibile d'interdire loro l'ingresso nelle stanze del Pontefice, c'è sempre la camera francese che pensa a rendere innocua la loro visita».

La politica francese del Vaticano giudicata in Germania.
In Germania la politica francese che sta seguendo la Santa Sede continua ad essere giudicata, come si comprende, assai amaramente, e ne viene in generale attribuita la responsabilità al segretario di Stato, cardinale Rampolla, contro il quale sono diretti gli attacchi della stampa.

Ecco, per giudicarlo, un saggio che ci offre il corrispondente romano del *Berliner Tagblatt*, il quale, parlando del cardinale Rampolla, così si esprime: «È il più grande intrigante — dice il corrispondente — che da Antonelli in poi abbia diretto la politica del Vaticano. Se anche il Papa è convinto di esser lui a comandare, se anche di tanto in tanto riesce ad imporre il suo volere al cardinale segretario di Stato, in realtà è quest'ultimo che predomina».

La peste a Vienna.
Vienna 26 — Lo stato della infermeria Pocha è gravissimo. Le altre notizie sul conto delle persone isolate nell'ospedale Francesco Giuseppe sono tranquillanti.

Anche il dott. Puch sta bene: ora egli è coadiuvato dal dott. Knöpfmayer, offertosi spontaneamente per la cura degli appestati.

PILLOLE di CATRAMINA
BARTOLLO CATARRI TOSSI

EVOCAZIONI PATRIOTICHE ALCUNI EPISODI SUI MOTI DEL FRIULI NEL 1864.

Sintomi e presentimenti — Una congiura burlesca e la sua metamorfosi — Il passaggio del confine e la grotta del Zuco — Le delizie di Furra d'Alpago e le conseguenze di un ballo fatale — Il bosco del Consiglio, il monte Cavallo e la Santissima — L'osteria della « Campana » e la musica del colonnello, a Conegliano.

(Continuazione e fine vedi n. 253 e 254).
Abbandonammo per maggior precauzione la strada maestra, e frottolesi attraverso praterie e campi coltivati, con sentieri o senza, giungemmo a Capo di Ponte, inaspettati, causando una grande allegrezza ai nostri compagni, che trovammo uniti e tutti costernati per causa nostra. Esposta brevemente e genuinamente la nostra avventura, e tenuto un po' di consiglio, fu deciso che per intanto conveniva allontanarsi subito da Capo di Ponte tutti quanti, tenendoci nascosti nei dintorni in osservazione di quanto fosse per accadere.

Il maestro comunale del luogo era un appassionato cacciatore, sempre fornito di licenza in piena regola, ed avendo egli provveduto schioppi anche per noi, così andammo in sua compagnia a caccia sulle boscoso colline che si trovano sulla sinistra del Piave, a qualche chilometro distanti dal nostro quartiere.

Il corsore comunale che era un co-spiratore anch'esso, e che andava spesso colle corrispondenze d'ufficio presso il commissario di Belluno, venne incaricato di stare attento più del solito, e di tutto informare se vi fossero novità a nostro riguardo; poiché bisogna anche notare che fra le tante monzogne da noi disposte, avevamo avuta la strana idea di dire i veri nostri nomi, siccome anche quelli dei nostri paesi di nascita.

Da lì a tre giorni vedemmo capitare in tutta premura il corsore, il quale riferì di avere sentito a pronunciare più volte i nostri due nomi nell'ufficio commissariale, e di avere veduto lo stesso commissario — dopo chiestogli se eravamo ancora a Capo di Ponte — in preda alla più violenta collera. Per noi non ce ne volle di più; e siccome si aveva di già stabilito di recarsi nel Friuli, così ci separammo sul momento dal nostro capo e dagli altri compagni, per andare a Navarone, salendo al bosco del Consiglio e valicando il monte

Cavallo. Ripassammo dunque dalla parte dell'Alpago, e mediante l'amico Lorenzo, trovata una guida, principiammo l'ascesa fino ad un piccolo borgo che non ricordo se si chiama Spert o la Maddonetta, situato sull'altipiano a breve distanza dal luogo dove principia il bosco.

Quivi sostammo in un'osterietta, ed essendo rimasti quasi affatto sprovvisti di denaro, Ermacora si sovvenne che fra gli impiegati forestali del Consiglio ci doveva essere un condiscipolo, certo Moro da Tolmezzo; e così pensò di servirgli un biglietto, chiedendogli l'impresso d'una piccola somma. Breve tempo dopo spedito il biglietto, vedemmo comparire una comitiva, parte a cavallo parte a piedi, che veniva verso di noi; e tardammo a riconoscere che v'era il Moro, con tutti gli impiegati forestali, compreso l'ispettore, i quali appena ricevuto il nostro biglietto, ebbero l'idea di venirci incontro. Questi signori ci invitarono gentilmente a recarci alla loro residenza; e tutti in compagnia andammo al palazzo, che si trova in mezzo della gran prateria, contornata dal bosco, e dove sono gli uffici forestali.

Da questi impiegati, che erano la maggior parte tedeschi, fummo trattati con ogni sorta di cortesia. Durante la cena, che fu lauta ed allegra, specialmente da parte dell'ispettore di vedermi usate attenzioni tali, da farci sentire una specie di rimorso al pensiero che forse in seguito anch'egli sarebbe destituito dall'impiego, per causa nostra; come ci avevano detto fosse accaduto al povero Commissario di Belluno. Dopo la cena, che si protrasse fino a tarda ora, fummo dal Moro accompagnati nella camera assegnataci; o fu in questa occasione che consegnò all'Ermacora il chiesto denaro. Fu grande la sorpresa, o dirsi meglio, lo spavento, che provò il Moro, quando, mentre stavamo spogliandoci, vide i re-

L'ipotezione della sessione parlamentare

Roma 26 — Viene ufficialmente smentita la notizia che l'inaugurazione della nuova sessione del Parlamento sia stata rinviata. Rimane sempre la data, già fissata dal Ministero, che è il 14 di novembre.

I progetti dell'on. Fortis per l'agricoltura

Roma 26 — Il ministro dell'agricoltura e commercio, on. Fortis, presenterà alla Camera la proposta di un progetto sulle prestazioni agrarie, un progetto per un esperimento di colonizzazione nella Sardegna, e un progetto per la bonifica dell'Agro Romano, onde aumentare l'efficacia dei provvedimenti della legge del 1883.

Per l'aumento del cambio

Sono stati chiamati a Roma il com. *Verdura* ed il Duca della Verdura, per conferire col ministro del Tesoro circa i provvedimenti da prendersi, per frenare l'aumento del cambio, che produce già effetti perniciosi sul nostro commercio.

L'APPELLO DELL'ON. MACOLA

È stato presentato il ricorso in appello dell'on. Macola contro la sentenza del Tribunale di Roma.

Gli albanesi e il Vaticano

Roma 26 — Fu ricevuta oggi in Vaticano una commissione di albanesi, venuta per sollecitare l'intervento del Papa, onde la religione non diventi in Albania uno strumento della politica austriaca. Il Papa promise di provvedere.

I grandi preparativi militari dell'Inghilterra

London 26 — Notizie pervenute da Falmouth alla *Associated Press* recano che signorvi colà da lunedì una folla di soldati nei cantieri navali, specialmente per stabilire le difese sottomarine.

Gli armamenti in Francia

Telegrammi da Cherburgo recano che continuano affluire le truppe. Si calcola che, terminato il movimento, la guarnigione arriverà a 20 mila uomini. Vennero requisiti i locali necessarii per alloggiare le nuove truppe. Anche nell'arsenale di Cherburgo regna un'attività febbrile. Da Brest si annunzia che le batterie arrivate sono andate ad occupare i forti. Questi armamenti impressionano la popolazione.

volvere che avevamo indosso, e che ci erano stati consegnati qualche giorno prima. Non stentavamo però a rassiecurarlo, e promettendoci reciproca saggezza, gli spiegammo il tutto sulle nostre vicende: d'altronde egli aveva in precedenza sudorato qualche cosa, poiché, avevamo avuto delle intelligenze con diversi guardie forestali.

Durante la notte si scatenò un violento temporale, e un fulmine venne a scaricarsi sul palazzo stesso che ci ospitava: per gli antichi romani, gli oggetti colpiti dal fulmine diventavano sacri; e fu forse in grazia nostra se anche quel palazzo fu in tal guisa consacrato, in ricompensa della cordiale e generosa ospitalità.

Proveduti d'una guida, l'indomani di buon mattino ripartimmo, e attraversando il folto bosco, salimmo alla volta del monte Cavallo, il cui punto culminante raggiungevamo nel mezzo di quelle tre alte formate una specie di sella. Allorché ci trovavamo su quella superba altezza, d'onde dopo cinque anni rivedemmo il Friuli, che pareva di avere una gran carta geografica sotto gli occhi, non potemmo trattenerci la nostra gioia; e specialmente quando distinguiamo anche i nostri paesi nativi. Il salutammo sparando in aria diversi colpi di revolver.

Dopo esserci soffermati alquanto a contemplare quel magnifico spettacolo, discendemmo rapidamente, ma ogni tanto non potevamo a meno di sostare, e ammirare di nuovo, e interrogare la nostra guida sugli svariati oggetti che avevamo sotto gli occhi. Fu questa guida che ci indicò il laghetto dove nasce il Livenza, e la vicina Chiesa denominata la Santissima, perchè dedicata alla Santissima Trinità. Così, indicandoci tali oggetti, egli parlava con aria di mistero e con gran venerazione a proposito della Santissima, dove anticamente, com'egli asseriva, erano scaturiti dei grandi miracoli. Così pure a proposito del laghetto, egli ci parlava di cose straordinarie successe in quella acqua, che talvolta scomparivano tutto ad un tratto, e poi ricomparivano. Si comprendeva chiaramente dai suoi discorsi che in quei paesi si mantengono sempre vive certe tradizioni e antiche leggende, prodotte da avvenimenti forse i più naturali, ma grandiosi, e sempre maggiormente amplificati dalla fantasia del volgo.

Da tutto, quell'insieme di spettacoli e dai racconti della nostra guida io rimasi non poco impressionato; perchè questa nostra guida era un giovanotto superbo, e nel tempo stesso abbastanza istruito e coraggioso. Allorché giungemmo alla pianura, tale mia impressione si accrebbe quando, passando vicino ad una Chiesa, vidi sul piazzale davanti un grande e vecchio albero, con grossi rami, fra i quali due che si allargavano orizzontalmente, uno sopra l'altro; e vidi due campane abbastanza grandi che pendevano attaccate al ramo superiore, mentre su quello inferiore, circa due metri sotto, erano adattate delle tavole in modo da formare un tavolato, perforato, per farne passare le corde delle campane stesse. Insomma era quest'albero-campanile una cosa anch'esso abbastanza straordinaria, per aumentare l'impressione di meraviglia e d'ammirazione che in me destavano quelle località o quei racconti. Per giunta l'altra derrata, poco stante vedemmo un'altra rupe, di sotto alla quale scaturiva con grand'impeto un copioso filo d'acqua, che erede si chiama il Gorgazzo; e anche questo prodace sensazione, trasportandoci col pensiero a Mosè e alla sua verga.

Diverso tempo dopo, e quand'ora ritornava la calma nel mio spirito, io mi interessai di questa Santissima, nonché del bel laghetto e dell'albero-campanile. Ed ecco che cosa risultò dalle ricerche da me fatte sull'argomento: in quanto alla Santissima potrei constatare essere questa una Chiesa antichissima, che certi storici scrivono sia stata eretta dall'imperatore Teodosio II nel 437, in memoria di una visione miracolosa dallo stesso avuto in quei tempi ed in quei luoghi. In quanto al laghetto, lessi ed accettai che nel 1825 esso si disseccò quasi del tutto, mentre nel tempo stesso il lago Morto che si trova al di là del monte Cavallo, quasi in linea retta al luogo d'onde nasce il Livenza, si alzò moltissimo col livello della suo acqua. Non molto dopo, il lago Morto si abbassò più ancora del suo livello ordinario, e contemporaneamente il laghetto si ricolmò tanto, che il Livenza, straripando produsse una delle più grandi inondazioni che si ricordino in Sicilia, e in tutti i luoghi che bagna colle sue acque. Da questo fatto emerge chiaro lampante che esiste una sotterranea corrente che mette in relazione le acque del lago Morto con quelle del Livenza,

cosa questa d'altronde già nota e ritenuta tre secoli prima ancora.

Riguardo all'albero-campanile, sopra che nel paesotto di Coltura, poco lungi dal Gorgazzo, vi era difatti l'albero colle due campane; ma essendo costruito un campanile, quell'albero restò privo di tanto onore.

Arrivati a Polcenigo, pranzammo in un'osteria tutta piena d'ufficialità austriaca, che stava manovrando nelle praterie di quei dintorni; e dopo prendemmo una vettura, e dirigendoci dalla parte di Aviano, andammo a Maniago. Nel passare il Colliano corremmo serio pericolo di venir travolti dalla forza della corrente: ci aveva già trascinati già quattro cinque metri, quando dall'altra parte sopraggiunse un uomo, il quale vedendoci annegare, la verità vuole si dica che, prima di gettarsi in acqua, pensò a contrattare per la paga che pretendeva; e soltanto dopo avuta la promessa che gli avremmo dato quanto domandava, soltanto dopo si gettò in acqua e ne trasse a salvamento. Fu così che dovemmo volare le saccoche, e dare a quel salvatore l'ultimo confesso che ci rimaneva. Anche questo era italiano sul fare del caporalaccio Piazza di Mestrò.

Giunti a notte fatta a Maniago, invece di andare in traccia di alloggio, fummo costretti a passare la notte a la belle étoile, come direbbero i francesi; ma in luogo di belle stolle, avevamo sopra la testa un cielo di colore oscuro, che ogni tanto ne mandava giù la pioggia. Rammento che sul principio ci riparammo in un pratello, circondato da siepi; e stavamo sotto un albero dal folto fogliame che eravi in mezzo; quando di lì a non molto, un maledetto cagnaccio ci fiutò e si mise ad abbaiare che faceva un diavoleto. Per andare a salvamento, dovemmo risolversi a salire su quell'albero; ma il cane seguitando il suo abbaiamento, abbandonammo quel luogo, e fummo costretti a passare l'intera notte camminando su e giù per quelle strade; avendo però lo svago di sentire certi buontemponi che in un'osceria poco distante cantavano di continuo la canzone:

E benedetto sia la tra sorella, E la mamma che le ha fatto così belle!

Venuto il giorno tanto sospirato, sotto una pioggia che cadeva a rovesci, ci arrampicammo su per quei monti, e andammo a Navarons, attraversando terreni coll'acqua fino alle ascelle. Ci trattinemmo una quindicina di giorni a Navarons, in casa del dottor Andreazzi, dov'era il quartier generale del moto insurrezionale del Friuli; e poi incamminandoci dalla parte di Barcis, Cimolais e Casso, ritornammo a Capo di Ponte. Dopo una breve fermata, discendemmo a Conogliano, dove fummo alloggiati per una settimana sul granajo dell'osteria della «Campana».

In quell'anno vi fu un passaggio straordinario di lordi, e noi ne mangiammo ogni sera a cena, e tanti che ce ne avanzavano sempre per la colazione del giorno appresso. A poca distanza dell'osteria era alloggiato il colonnello comandante la guarnigione di Conogliano; e quando la sera veniva la banda militare a suonare a quel signor colonnello, noi pure ce la gustavamo, stando sul nostro granajo, questa buona musica.

Non uscivamo che di notte, tutti ravvolti in qualche sciallo che ci inprestavano la figlia di Momi, che ora l'oste della «Campana»; e ciò per fare qualche passeggiata all'aria libera, oppure per eseguire qualche commissione. Una notte, a cagion d'esempio, andammo all'ufficio telegrafico, per telegrafare a Milano che ci mandassero altri due volumi dell'opera tale: invece dei due volumi richiesti, erano altre due casse di fucili che domandavamo.

Finalmente venne il giorno tanto aspettato, in cui si doveva dar principio al moto insurrezionale; e dirigendoci dalla parte di Pieve di Soligo e Mel, andammo a passare il Piave nelle vicinanze di Sedico, per poi recarci sotto Belluno, al quale si aveva combinate di dare un notturno assalto. Ma queste cose, e l'insuccesso del nostro tentativo, nonché il nostro ritorno nel Friuli dalla parte di Tambre e di Barcis, tutto questo, e il combattimento di Andreis, narrammo in altre avocazioni state pubblicate negli anni antecedenti.

Artagna, ottobre 1898.

ROBERTO MENA,

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svizzicola
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

VARIETA'
Un pensiero al giorno.
L'unico bell'etto che conviene alle donne è il pudore.
Cognizioni utili.
Risposta ad una lettera.
In questi bei giorni di sole, che ottobre ancora ci concede, condurre il suo bambino a fare delle belle passeggiate all'aperto. Vedrà ridorire sulla sua guancia la salute.
La sanga.
Monoverbo a retroscena.
EDO T C
Spiegazione del monoverbo preced.
PEBSE (ne e co).
Per finire.
— Ah, quel povero costò, che nullità!
— Chi ne sapeva? Non parla mai!
— Già, ma si vede che pensa delle scio-cozze.

PROVINCIA

Una conferenza dell'on. Luzzatto a San Daniele. Una circolare pubblicata dal Comitato democratico di San Daniele, annuncia che l'on. Riccardo Luzzatto sabato sera nella sala teatrale terrà una conferenza politica trattando il seguente tema: «Dei doveri dei cittadini di fronte alle condanne dei tribunali eccezionali».

Tarcento, 27 ottobre.
Una buona retata.

Da parecchio tempo nelle frazioni di Billorio in quel di Magnano, ed Aprato presso Tarcento, venivano commessi dei furti, che, per quanto fossero anche regolarmente denunciati all'autorità giudiziaria, pur a questa non riusciva di scovar fuori gli autori. Siccome però tutte le cose hanno un termine, così anche questa ladresca impresa ebbe ieri il suo, riuscendo finalmente all'autorità di impossessarsi della refurtiva e dei ladri.

Difatti ieri questa benemerita arma dei carabinieri, sempre zelante ed attiva nel disimpegno del suo mandato, procedette all'arresto di sei individui, ed in pari tempo sequestrò un'infinità di oggetti, compendio dei furti commessi.

Per momento non si possono dare altri particolari, che pur sarebbero interessanti, né pubblicare il nome degli arrestati, o ciò per non sviare le diligenti indagini dell'autorità per ulteriori scoperte.

Un bambino schiacciato sotto un carro. Scrivono da Terzano:

«L'altra sera il bambino Enrico Galluzzi d'anni 4 trovavasi nei campi col proprio padre, Pietro, che raccoglieva panocchie per caricarle sopra un carro tirato da buoi. Il bambino fu messo sul carro, e, com'è della sua età, vi si trastullava; senonché scivolò, o, malamente, andò a cadere sotto le ruote, che gli passarono attraverso il corpicchio, che rimase schiacciato. Nella notte dovette soccombere.

Si recarono sul luogo il pretore dott. Caccianiga, il medico dott. D'Agostini ed il vice cancelliere Bertuzzi, per le constatazioni di legge.

Le unghie di un ospite. L'altra notte certo Giulio Antonio, pregiudicato, alloggiato nell'osteria di Protti Alessandro a Cimolais, scassinò un cassetto rubando lire 70, un orologio d'argento del valore di lire 19, un lenzuolo del valore di lire 5, ed un portafoglio vuoto, dandosi quindi alla fuga. Fu poi arrestato dai carabinieri di Longarone.

L'arresto di un francese.

A Maniago fu arrestato perché sprovvisto di recapiti o contravventore al decreto di espulsione dal Regno, Lontra Jean Luis giornalista, da Lantron, Cher (Francia).

Comune di Sedegliano.

È aperto il concorso al posto di segretario colto stipendio di lire 1200. Per maggiori informazioni, rivolgersi a questo ufficio.
Sedegliano, 17 ottobre 1898.
Il Sindaco
Berghinz.

UDINE

I volontari di un anno ed il loro congedamento. I volontari di un anno, che entrarono in servizio il 1 novembre 1897, saranno congedati il 31 corrente mese, benché la classe anziana, alla data stessa, si trovi ancora sotto le armi.

Orario invernale delle ferrovie. Col prossimo novembre andrà in vigore sulle grandi reti ferroviarie, l'orario della stagione invernale.

E poi si lagnano che non c'è libertà di stampa! Il giornale di monsignor arcivescovo ieri sera in un articolo sull'annistia per i condannati dai tribunali militari, esce in queste precise parole:
«Da ogni parte della penisola sroncuratissima si son levate a oltranza l'annistia grida di dolore, non più autentiche d'un certo grido di dolore (il corsivo è del «Cittadino Italiano»)» di cui si valse la rivoluzione a per compiere in nome della libertà «ogni fatto di violenza e concessioni».

Non facciamo commenti, e non domandiamo persecuzioni per nessuno; osserviamo soltanto che si sequestrano giornali radicali e socialisti per molto meno.
Vorremmo un po' vedere se l'Avanti si permotasse di associare la parola agusta di Vittorio Emanuele — incantata la patria alla riscossa — al concetto del falso, della violenza e della concessione...

Se una legge c'è, sia veramente eguale per tutti, senza eccessivi rigori per gli uni, senza indulgenze cieche per gli altri.

Camera di commercio.

Legge sugli infortuni del lavoro. Ai quesiti fatti dalla Camera di commercio, il Ministero ha risposto:
1° La legge del 17 marzo 1898 sugli infortuni del lavoro dispone nell'art. 24, che, salvo i casi previsti nell'art. 22, gli imprenditori ed industriali restano esonerati della responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro dovuti all'assicurazione.

Dunque per gli infortuni che avvengono prima di tale stipulazione, sussiste la responsabilità civile secondo il vigente diritto comune, cioè gli operai rimasti lesi, o, in caso di morte, le loro famiglie, possono richiedere il risarcimento dei danni, non già nella misura o nei modi fissati nella citata legge, ma ai termini degli art. 1151 e seguenti del Codice civile.

2° Quando una stessa ditta ha, sia pure nel medesimo Comune, più uffici separati e distinti, ciascuno dei quali è diretto all'esercizio di una industria diversa da quella esercitata negli altri, l'obbligo dell'assicurazione, ad avviso di questo Ministero, non deve applicarsi che a quelli fra i detti uffici nei quali il numero degli operai occupati sia superiore a cinque, sempreché vi siano impiegate macchine mosse da agenti inanimati o da animali.

3° Impiegati scriturali nell'amministrazione delle industrie, sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione.

4° Personale tecnico addetto alle caldaie a vapore entro gli uffici, deve essere assicurato qualunque sia il suo numero.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene le seguenti disposizioni: Heinrichsen, direttore della Scuola tecnica di Pordenone, è promosso di classe; Colombo, reggente a Pordenone, e Rinaldi a Cividale, sono promossi di classe per anzianità; Rossi, incaricato a Udine, è messo a riposo, per ragioni di salute.

IL PREZZO DEL PANE.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:
A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 24 ottobre circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 17 settembre 1898.

COGNOME E NOME del fornato	Situazione dell'esercizio	Città	Prezzi accertati		Cambiamento	
			Prezzi accertati del 17 settembre 1898	Prezzi accertati del 24 ottobre 1898		
Del Fabbro Pietro e Comp.	Via Pascelle 98		44	50	1340	41
Caucig Enrico	Villalta 20		47	50	1350	44
Tonutti Cromasio	Grazzano 5		41	50	1335	44
Molin Pradal Sebastiano	Barcolletto 6		47	50	1310	45
Giuliani Ferdinando	Prochiondo 43		46	50	1310	45
Pasero-Morandi Angelica	Ronchi 79		42	50	1315	45
Tateo Claudio	Palladio 1		46	50	1315	45
Craneze Giuseppe	Grazzano 18		48	50	1330	45
Lucich Pietro	Grazzano 102		50	50	1320	45
Pesante-Facchetti Maria	Grazzano 102		40	50	1310	45
Marini-Castagn Anna	Piazza Mercato Nuovo 10		40	50	1290	49
Onchini e Jogna	Via Gemona 22		45	50	1250	49
Cautoni Giuseppe	Escalio 43		47	50	1250	49
Cucchioli Angelo	Escalio Candelieri 17		47	50	1250	49
Pravizani-Quarintig Teresa	Escalio Valvasca 5		51	50	1230	49
Catino-Gemone Anna	Erbe 2		47	50	1235	49
Pitini Vincenzo	Gemona 58		49	50	1140	49
Furci Gio. Batt.	Daniela Manin 9		49	50	1200	49
Ferrari Domenico	Aquileia 83		47	50	1210	49
Luolo Giuseppe	Cavour 12		48	50	1225	49
Cozzolo Giovanni	Prochiondo 80		48	50	1210	49
Coluzzi Angelo	Stranazzo Manica 17		52	50	1110	50
Pasante Giacomo	Villalta 22		47	50	1200	50
Gelini-Lentia Maria e Comp.	Villalta 74		48	50	1170	51
	Cavour 5		47	50	1165	51
Colautti Giovanni	Chiavria		49	50	1480	49
Palazzano Luigi	Godia		40	50	1365	41
Disan Giovanni	Gussignacco		44	50	1520	42
Benedella Pietro	Sub. Grazzano		45	50	1735	49

In base all'analisi della Commissione anonima, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1° qualità al minuto risulterebbe di cent. 45.80 il chilogramma.

Medici, farmacisti, ecc. Fu inviata una circolare ai Prefetti per richiamarli all'osservanza del regolamento generale sanitario, pregandoli di voler curare che nel mese di gennaio sia rimesso al Ministero l'elenco di tutti gli esercenti l'arte salutare, indicando tassativamente e separatamente:

il numero dei medici, dei chirurghi, dei veterinari e delle levatrici, liberescerenti e quello dei condotti, sia comunali che consorziali, con l'indicazione dei medici condotti, di quanti di essi hanno acquistato il diritto alla stabilità; il numero delle farmacie, dei farmacisti, degli assistenti farmacisti, indicando quanti sono i Comuni privi di farmacia;

il numero dei dentisti e dei febrotomi; il numero dei medici e degli chirurghi che, avendo diploma di qualche Università o scuola estera, esercitano la professione presso i soli stranieri.

Scena ributtante. Togliamo dal Cittadino Italiano la cronaca di una scenaccia, della quale abbiamo notizia ieri mattina dal nostro reporter quando il giornale era già in macchinazione.

«Chi si fosse trovato stamattina alle 10 e mezzo in via Cavour, avrebbe avuto di che stomacarsi di una scena disgustosissima ivi succeduta.

Certo L. P., persona troppo conosciuta per gesta non certo profumate ed edificanti, si trovava alle prese con un operaio alle Ferriere; certo B., che si dice da quello offeso in cose delicatissime. Incontratisi fra loro, non venuti a divedio. Ed avendo il P. alzato la cresta, il B. scattò e con un poderoso pugno lo atterrò.

Nessuno può dire come sarebbe finita la scena, se non fosse arrivato in tempo un amico nostro, che ha potuto impedire peggiori malanni.

Il P., appena ha potuto cavarsela, si è allontanato.

L'art. 499. Perché trovato sconciamente ubriaco, in via della Posta, fu dalle guardie di città arrestato il contadino Bortozon Antonio, di Francescop d'anni 59, da Pordenone.

Cinque lire bastano per rendere ricchi o folli. Sono in vendita gli ultimi biglietti della Grande Lotteria di Torino la cui estrazione è fissata irrevocabilmente al 20 novembre p. v. Un biglietto da cinque lire deve vincere lire Duecentomila: chi non tenterà la fortuna dal momento che si può fare a condizioni così eccezionali?

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 27 corrente alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Lorena » .. Montico
- 2. Waltzer « Ochi neri » .. Floridia
- 3. Fantasia « Maruzza » .. Pucini
- 4. Fantasia « Bohème » .. Rossini
- 5. Sinfonia « Semiramide » .. Biferno
- 6. Scherzo polka « Melodia dei boschi » .. Biferno.

D'affittarsi, fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi al vicino Caffè.

Chi ha perduto una spilla d'oro? Il custode del « Minerva » di pregio...

Ringraziamento. Le famiglie Ballina e Tamburini, ed i parenti tutti, profondamente commossi e riconoscenti...

Novità di stagione.

Il sottoscritto avverte d'avere ricevuto uno straordinario assortimento di cappelli di varietissime forme e colori...

Così pure avverte i Signori di avere ricevuto una partita di cappelli di vario colore per la stagione invernale...

Antonio Fanna Cappellaie - Via Cavour, 10.

NUOVO NEGOZIO.

Pregiasi il sottoscritto rendere noto al pubblico che dal giorno di domenica 16 corrente ha aperto un negozio di manifatture in via Paolo Sarpi n. 10...

D'affittare

in casa Doria, Riva Castello, due stanze, ora studio del signor avvocato Cocconi.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Biagi Bianca; Bertolasi avv. uff. ing. Giuseppe l. r. 1.

Ieri, dopo breve malattia, nell'età d'anni 33, cessava di vivere.

Dante Salmi.

La madre, la consorte, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti, hanno agli amici e conoscenti il triste annuncio.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for Oct 26-27, 1898.

SPORT

Udinesi premiati

al « lawn-tennis », di Treviso. Domenica ebbero luogo a Treviso le gare di « lawn-tennis ».

Scienze - Lettere - Arti

Alpinismo a quattro mani, di G. Saragat e Guido Rey - Roux, Frassati e C., lire 3.

È un libro veramente piacevole, che si legge tutto d'un fiato. Riunisce in un volume molte descrizioni di paesaggi alpini e di escursioni...

Ma appunto questo è primo fra i pregi del libro: la temperata varietà di forma e di concetto.

È l'umorismo facile e felice di Giovanni Saragat - Toga Rasa - che invade il campo dell'alta poesia della montagna...

Il volume contiene i seguenti capitoli: Preludio alpino - Monpessa - Bivacco alligro - Bivacchi tristi - Un tentativo al Cervino - Monviso - La conquista di un colle alpino - Gran Paradiso - La punta di Ciara - Paesaggi alpini - Valtellina - Engadina - Nei monti del Beruina - Alpi Marittime - Un blocco a 4560 metri - Madonna delle Alpi - Congresso alpino - La fine dell'alpinismo.

Giovanni Saragat, fedele alla sua vena, finisce con un quadretto sacro della Madonna delle Alpi, alla quale, egli scrive, quei montanari rivolgono ogni sera questa preghiera: Ave, Maria, fa che roccas pendentes tumbes gni; e con alcuni tipi e figure di un Congresso alpino.

È Guido Rey sogna nel 1910 la fine dell'alpinismo con una ferrovia al Cervino; ma il suo santo entusiasmo fa sorprendere da una bufera il treno, che, sollevato fuori delle rotaie dalla forza del vento, precipita per mille metri sul ghiacciaio di Tienarvaunton...

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza, debutto della Compagnia coreografica « Città di Genova » G. Ansaldo; colla prima rappresentazione del ballo fantastico in dieci quadri: Il Diavolo Nero.

Navigatione Generale Italiana

(Vedi avviso in quarta pagina).

L'ATTO DI NASCITA del principino Amedeo

Ieri mattina a Torino nel palazzo del duca d'Aosta venne redatto l'atto di nascita del principino, alla presenza del duca d'Aosta, del duca degli Abruzzi, e seguiti, dal prefetto, dal sindaco, dall'alta magistratura e dalle altre autorità civili e militari.

GRAVI DISORDINI NEL MONFERRATO

Alessandria 26 - La scorsa notte i contadini di San Salvatore di Monferrato si rivolgarono contro la pubblica forza per impedire in quel Comune le esplorazioni antifossarie.

Il sottosegretario di Stato Marsengo-Bastia, appena informato dei dolorosi fatti di San Salvatore Monferrato, ha tosto inviato colà l'ispettore generale Ferri per farvi un'inchiesta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la difesa alpina.

Roma 27 - Tutti i fondi iscritti in bilancio, per lavori delle difese alpine sulla frontiera settentrionale ed orientale, sono stati riservati per i lavori alla frontiera occidentale, che si giudicano più urgenti.

La Conferenza antianarchica.

Roma 27 - Si assicura che la Conferenza antianarchica si aprirà in Roma negli ultimi giorni di novembre, e sarà chiusa prima di Natale.

Vi interverranno tre delegati di ciascun Governo, uno designato dal ministero degli esteri, uno da quello dell'interno, uno da quello della giustizia.

Non ancora però è arrivata l'adesione del Belgio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 ottobre.

Le preoccupazioni politiche hanno dato una tinta di calma al nostro mercato della seta, e malgrado che l'aumento dell'aggio sull'oro gli sia favorevole, pochi furono gli affari condotti a termine in giornata.

Nelle greggiatoie per filatoio, si fa ogni giorno qualche affare: esistono domande anche per certi organzini e trame, ma essendo queste condizionate alla clausola del buon mercato, nulla in proposito si conclude.

(Dal Sole).

Con decreto 24 Settembre u. s. venne fissata la data irrevocabile dell'estrazione della Grande Lotteria di Torino al Venti Novembre 1898.

NEL NEGOZIO GIUSEPPE REA grandissimo assortimento Corone mortuarie in metallo con fiori di porcellana a prezzi convenientissimi da lire una a lire cento

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci. Data: 27 ottobre 1898.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 109,86.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

SARTORIA MARCHESI Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2 Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Breteille novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine Vie Mercatovecchio e Cavour.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba...

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed esigere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2. ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Depositi: Udine da E.rico, Misson chioagliere, Fra.elli Petrazzi parucchiari, Fra.vesco Minisini droghiere, A. P.bris farmacista - A. Maniago da Silvio Boranga farmacista - A. Pagnone da Giuseppe Tam...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Societa Anonima FLABIO RUFASSINO

Societa Anonima

Capit. Statutario L. 20,000,000 - tale in Cassa e versato - 23,000,000

Sede Centrale ROMA

Sedi Compartimentali Palermo - Genova

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

tocando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Cassa Speciale della Societa per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 84 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI DI 15 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

Table with shipping schedules for various routes including Montevideo, Buenos Aires, and Rio Janeiro.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, stagnati della Societa, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura. Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo...

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con il oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Universita di Pavia.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro ANEMIA, CLOROSI, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri, Malaria, ecc.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno. Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di caudice, travi, attrezzi agricoli, ecc.

CHARLES ZUNDEL Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Soarpa - Venezia.

Table with shipping schedules for various routes including Montevideo, Buenos Aires, and Rio Janeiro.

LA RICCIOLINA

vera spruciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Un bussul prodigios.

Per quasi dispersi? L'aspetto al jere lat. SENESE... Un bussul prodigios.

LA VERA ANTICANIZIE A LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di rinfocare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore bianco, castano o nero.

